

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO  
EDUCATORI DI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA L19**

**Art. 1**

**Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio**

Il Corso di Studio offre allo studente conoscenze e competenze altamente professionalizzanti nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, caratterizzanti il lavoro nei nidi e nei servizi per l'infanzia. Tali competenze riguardano: la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni; l'analisi dei loro bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale; la progettazione e organizzazione di servizi per l'infanzia; l'avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa; la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti istituzionali, in un'ottica di sostenibilità globale. La formazione è integrata da attività di tirocinio esterno obbligatorio presso nidi e servizi per l'infanzia.

In particolare, il Corso di Studio si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze relative a:

- la cura, l'educazione e la socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni, con attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della curiosità, della creatività e del gioco;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione di competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e apprendimento di ciascuno con riferimento particolare: alla esplorazione dello spazio e degli oggetti e all'osservazione della natura e all'apprendimento della biodiversità; all'osservazione e alla rappresentazione attraverso il disegno; alla capacità di utilizzare la propria lingua e di giocare con essa anche in un clima di multiculturalità; alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore e relazionarsi agli altri; alla simbolizzazione delle parole e dei numeri; alla capacità di ascoltare storie e letture e di imparare a leggere autonomamente o in modo congiunto differenti formati di libri adeguati alla fascia di età 0-6; alla capacità di apprendere il controllo del proprio corpo e del movimento; all'imparare a fare da sé e intraprendere l'autonomia nell'interdipendenza; alla progressiva acquisizione della consapevolezza e il rispetto delle regole;
- le modalità di costruzione di relazioni positive con i bambini e con le famiglie, anche in un'ottica di supporto alla genitorialità;
- il ruolo e la funzione delle agenzie educative, con particolare riferimento alle famiglie, alla scuola e ai vari servizi del sistema integrato di educazione e istruzione;
- l'analisi delle esigenze educative individuali e di gruppo;
- l'analisi della realtà sociale e culturale dei territori;
- la elaborazione, realizzazione e valutazione di progetti e interventi educativi;
- l'impiego di appropriati metodi di ricerca in campo educativo e l'utilizzo di strumenti idonei sia alla raccolta di informazioni sia alla loro valutazione;

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

- la realizzazione di interventi in grado di promuovere l'inclusione sociale e di sviluppare la prevenzione sia del disagio, sia di fenomeni di esclusione e di discriminazione;
- l'uso di appropriate modalità comunicativo-relazionali e di strategie collaborative nel lavoro di gruppo e nei rapporti con le istituzioni e le realtà territoriali di riferimento;
- l'utilizzo di strumenti informatici e delle nuove tecnologie applicati ai contesti educativi.

Il percorso formativo si sviluppa nelle seguenti aree: area delle conoscenze teoriche, di acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, psicologia, sociologia, con particolare attenzione alla prima infanzia e negli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea; area delle competenze educative specifiche, più specifiche relative alla cura, alla educazione e alla socializzazione delle/i bambine/i da 0 a 6 anni, all'analisi dei contesti educativi e al sostegno alla genitorialità; area relativa alla cura e al benessere del bambino/a, di sviluppo di conoscenze e competenze più specifiche relative all'igiene e alla cura del corpo, allo sviluppo motorio e al benessere delle bambine/i. Le competenze acquisite vengono ulteriormente sviluppate attraverso attività esperienziali, di laboratorio e tirocinio esterno presso i servizi per l'infanzia individuati nel territorio e convenzionati con l'Università. In particolare, il tirocinio concorre alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio ponendosi quale ponte tra l'università e i servizi educativi e per l'infanzia.

Il laureato nei Corsi di Studio in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia" possiede, nel quadro di una buona cultura generale, conoscenze teoriche e competenze nel campo della cura, dell'educazione e della socializzazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni (con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3) così articolate:

- conoscenze culturali e pedagogiche di base (scienze dell'educazione per la prima infanzia, con attenzione all'inclusione di tutti e in particolare dei bambini e delle bambine con disabilità, con attenzione alla lettura preventiva dei fattori di rischio per lo sviluppo e la salute);
- conoscenze teoriche e competenze operative di natura pedagogica e metodologico-didattica connesse con la progettazione, organizzazione, realizzazione, documentazione e valutazione di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia;
- competenze psicologiche, finalizzate all'interpretazione delle esigenze e delle caratteristiche affettive, cognitive e relazionali, proprie dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni e della genitorialità;
- competenze sociologiche, che consentano la "lettura" della realtà sociale e favoriscano la capacità progettuale, organizzativa e gestionale di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia e di attività rivolte alle famiglie;
- competenze igienico-sanitarie di base, relative ad elementi di fisiologia, psicopatologia educazione alimentare e ritmi circadiani;
- competenze linguistiche, intese all'attivazione di un'interazione linguistica ricca, aperta alle diverse realtà interculturali;
- competenze comunicative-relazionali relative alla capacità di collaborare in gruppo e di interagire con i diversi attori che caratterizzano i processi di cura, educazione e socializzazione;
- competenze e abilità trasversali relative all'uso di strumenti informatici e di tecnologie multimediali utili per i processi comunicativi tipici della fascia di sviluppo considerata.

Il Corso di Studio intende formare due profili professionali riconducibili alle disposizioni del D.Lgs.65/2017:

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

- EDUCATORE DI NIDO, il quale opera nei servizi educativi per l'infanzia che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita fino a 36 mesi, inseriti nel" Sistema integrato di educazione e di istruzione che sono gestiti sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati (come nidi e micronidi; sezioni primavera; servizi integrativi del tipo spazi gioco, centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesti domiciliari);

- EDUCATORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, il quale opera nei servizi alla persona di tipo educativo e/o ricreativo per bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie (come ludoteche, centri interculturali, spazi baby, nidi di famiglia autonomi, case-famiglia, contesti residenziali o domiciliari) e nei servizi di supporto alla genitorialità.

Il Corso di Studio prepara alle seguenti professioni codificate dall'ISTAT

1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)
2. Educatori professionali - (3.2.1.2.7).

## **Art. 2**

### **Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio**

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Le conoscenze e competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione (nel mese di settembre) lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate. La prova di verifica per la preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree sopra menzionate ed è costituita da quesiti a scelta multipla. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.

I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi relativi alle conoscenze e competenze sopra menzionate.

Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza.

La modalità di svolgimento della prova di valutazione sono determinate e rese note con il bando di ammissione, nel quale sono altresì indicate le scadenze per la preimmatricolazione e la data in cui la prova viene effettuata. Nello stesso bando sono richiamati i criteri di valutazione per i passaggi di corso, i trasferimenti e le abbreviazioni di carriera di cui all'**allegato C** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **Art. 3**

## **Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari**

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'**allegato D** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 4 Studenti fuori corso**

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso. Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studio.

### **Art. 5 Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.

Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano degli studi scelto all'approvazione del Corso di studio all'inizio dell'anno accademico.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

### **Art. 6 Attività formative**

Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, tese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Le modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio sono contenuti nell'**allegato E** che costituisce parte integrante del presente regolamento.

## **Art. 7** **Organizzazione della didattica**

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/38, MED/39, MED/42, SPS/07, SPS/08, presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

#### **Art. 8**

#### **Esami di profitto e composizione delle commissioni**

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

Le commissioni sono composte dal docente titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

#### **Art. 9**

#### **Prove finali e composizione delle commissioni**

L'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa, costituito da una lettura scientifica, culturale e funzionale di patologie, disturbi, rischi, da una riflessione analitica su strategie e metodi di intervento proposti dallo stato dell'arte scientifico e operativo, da un progetto educativo finalizzato.

Il modulo per l'assegnazione della prova finale, da ritirare presso la Segreteria Didattica, deve essere firmato dal relatore e deve essere depositato presso la stessa Segreteria Didattica per l'approvazione nelle scadenze riportate nella modulistica pubblicata nella bacheca telematica del corso di laurea.

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

La Segreteria Didattica avrà cura di tenere una registrazione che attesta la data di presentazione del predetto modulo e le tesi assegnate da ciascun docente.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della Tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente Regolamento (**allegato F**).

### **Art. 10**

#### **Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame**

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

### **Art. 11**

#### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.

Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:

- prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre
- seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile.

I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire in accordo con gli studenti richiedenti il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

### **Art. 12**

#### **Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea**

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione\\_all](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all).

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà esser consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

### **Art. 13**

#### **Presentazione della prova finale**

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

### **Art. 14**

#### **Norme transitorie**

Per l'anno accademico 2019/2020 gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea chiedendo il passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, il trasferimento da altro ateneo o l'abbreviazione di corso per il possesso di precedente titolo, verranno iscritti al I<sup>o</sup> o al II<sup>o</sup> anno di corso a seconda dal numero di CFU riconosciuti.

Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020.

Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (L19) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre che vogliano aderire alla offerta formativa prevista per il Corso di Laurea in Educatore di Nido



---

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

e dei Servizi per l'Infanzia, verranno ammessi al I<sup>a</sup> o al II<sup>a</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti.

Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020.

---

**Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:**

- **Allegato A.** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio
- **Allegato B.** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti.
- **Allegato C.** Criteri adottati dal Corso di Studio per la valutazione dei passaggi di corso, dei trasferimenti e delle abbreviazioni di carriera.
- **Allegato D.** Criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari.
- **Allegato E.** Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio.
- **Allegato F.** Modalità di assegnazione, svolgimento e valutazione della Tesi di laurea.

*Consiglio CdL del 08/04/2019*
*Consiglio DSF del 22/05/2019*
**ALL. A**
**PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020**
**CdL Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L19**
**I ANNO**

M-PED/01 Pedagogia generale	BASE	9
<i>un esame a scelta fra:</i>		
M-PED/02 Letteratura per l'infanzia	BASE	9
M-PED/02 Storia dell'infanzia e della pedagogia		
M-PED/02 Storia dei processi culturali e formativi		
M-PED/03 Organizzazione didattica e processi valutativi	BASE	6
M-PSI/01 Psicologia generale	BASE	9
M-STO/04 Storia contemporanea	CARAT	6
M-EDF/01 Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia	CARAT	6
<i>un esame a scelta fra:</i>		
L-LIN/04 Lingua Francese (mutuazione EDU/FORM)	CARAT	6
L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese		
L-LIN/07 Lingua spagnola (mutuazione EDU/FORM)		
INF/01 Abilità informatiche	ALTRO	3

**II ANNO**

<i>un esame a scelta fra:</i>		
M-PED/01 Pedagogia interculturale	CARAT	9
M-PED/01 Pedagogia sociale		
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	CARAT	9
<i>un esame a scelta fra:</i>		
SPS/07 Sociologia generale	BASE	9
SPS/08 Sociologia dell'educazione		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo	BASE	9
<i>un esame a scelta fra:</i>		
MED/42 Medicina Sociale	CARAT	6
MED/38 Pediatria		
<i>un esame a scelta fra:</i>		
M-PSI/08 Psicopatologia dello Sviluppo Infantile	CARAT	6
MED/39 Neuropsichiatria Infantile		
M-PED/03 Didattica Speciale del gioco e dell'animazione	CARAT	9
M-PSI04 Laboratorio "Osservazione psicologica del comportamento infantile"	ALTRO	3

**III ANNO**

<i>un esame a scelta fra:</i>	CARAT	6
-------------------------------	-------	---

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

M-PED/01 Pedagogia e cura pedagogica M-PED/01 Educazione degli adulti		
<i>un esame a scelta fra:</i> M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale (mutuazione SERSS) M-FIL/03 Filosofia morale (mutuazione EDU/FORM)	BASE	6
IUS/09 Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali	CARAT	6
SECS-S/01 Statistica	AFFINI	9
<i>un esame a scelta fra:</i> - SPS/08 Sociologia della famiglia + Laboratorio - M-PSI/04 Modelli e tecniche di osservazione psicologica - M-PED/01 Pedagogia della narrazione - M-PED/03 Didattica della lettura	AFFINI	9
<i>esami a scelta (due esami da 6 cfu), tra cui consigliati:</i> L-LIN/03 Letteratura francese per l'infanzia (6 CFU) L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica (6 CFU) (mutuazione SERSS)	ALTRO	12
Tirocinio interno		2
Tirocinio esterno		12
Prova finale		4

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/38, MED/39, MED/42, SPS/07, SPS/08, presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

**ALL. B**

**EduNido I anno**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	CFU	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
MPED/01 Pedagogia generale	<p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze relative a: -la cura, l'educazione e la socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni; -l'analisi delle esigenze educative individuali e di gruppo; -l'analisi della realtà sociale e culturale dei territori; -l'impiego di appropriati metodi di ricerca in campo educativo.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione -la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche, delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni storiche e sociali dei modelli educativi e delle politiche dei processi di inclusione sociale.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione -cogliere la specificità delle situazioni educative analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, ecc.) in modo da adottare adeguate prassi educative.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio -capacità di analizzare criticamente ed elaborare in forma riflessiva le scelte educative.</p> <p>In termini di abilità comunicative -capacità di valorizzare e utilizzare i vari formati di libro e le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione nelle attività di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -capacità di osservare i contesti e di riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano; -capacità di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili.</p>	BASE	9	tradizionale
MPED/02 Letteratura per l'infanzia	<p>Il corso si propone di analizzare metodi e tecniche per la presentazione di una letteratura per l'infanzia attraverso la costruzione di una identità educativa elaborando approcci pedagogici educativi per la formazione e la realizzazione della persona. Fornire strumenti ermeneutici, didattici, storiografici, linguistici, ludici e iconografici utili ad affrontare, con la dovuta consapevolezza pedagogica, la lettura di testi destinati al pubblico dei bambini.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i</p>	BASE	9	tradizionale

	<p>“Descrittori di Dublino” indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscenze nel campo della letteratura per l'infanzia, con particolare attenzione allo sviluppo storico di questa disciplina e agli aspetti della ricerca e della critica interpretativa del testo letterario destinato ai bambini;</li> <li>-conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici della letteratura per l'infanzia;</li> <li>-conoscenza dei principali modelli di progettazione didattica e delle metodologie di valutazione del rapporto bambino-narrazione-libro;</li> <li>-conoscenze relative agli strumenti e alle tecnologie informatiche per una didattica attenta alle innovazioni, in particolare relative all'uso di testi cartacei e digitali.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di creare una relazione educativa autentica, rivolta alla maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva conquistata attraverso un uso consapevole della pre-lettura e della lettura;</li> <li>-capacità di progettare e realizzare percorsi formativi che utilizzino la narrazione e il libro con una varietà di metodologie e di soluzioni organizzative adeguate allo sviluppo del bambino e alla progressione degli apprendimenti.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva, mettendo i bambini nella condizione di elaborare sempre una prospettiva di lettura personale;</li> <li>-attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi della fascia 0-6, stimolando, ad esempio, al passaggio dal linguaggio verbale a quello grafico durante l'approccio alle narrazioni;</li> <li>-attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione mediante l'uso di prodotti editoriali opportunamente selezionati.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento educativo, tramite la progettualità educativa, con particolare riferimento all'uso di storie illustrate;</li> <li>-capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, con particolare riferimento alle famiglie di differente cultura o religione;</li> <li>-capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti educativi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attitudine ad ampliare sempre la propria conoscenza</li> </ul>			
--	--	--	--	--

	delle novità editoriali nel campo della letteratura per l'infanzia.			
MPED/02 Storia dell'infanzia e della pedagogia	<p>Il programma del corso di "Storia dell'infanzia e della Pedagogia" affronta il tema della storia dell'infanzia nel passato. Uno degli obiettivi centrali del corso sarà la storia dell'educazione sentimentale, un tema nuovo e solo di recente affiorato nella ricerca storico-educativa. Il programma prevede dunque una parte dedicata alla storia delle teorie pedagogiche e una seconda parte, che si avvarrà di proiezioni filmiche e di incontri con esperti, legata all'approfondimento di temi specifici, in coerenza con gli obiettivi formativi.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento di Storia dell'infanzia e della Pedagogia lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p><i>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</i> -comprendere la dimensione epistemologica e metodologica della disciplina.</p> <p><i>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> -conoscere la storia dell'infanzia e la storia del pensiero pedagogico più innovativo.</p> <p><i>In termini di autonomia di giudizio:</i> - valutare gli eventi presenti alla luce delle interpretazioni storiografiche.</p> <p><i>In termini di abilità comunicative:</i> - usare forme di apprendimento cooperativo e collaborativo dentro la classe; - utilizzare queste acquisizioni comunicativo-relazionali anche in altri contesti dell'apprendimento e dell'azione educativa.</p> <p><i>In termini di capacità di apprendimento:</i> - acquisire capacità di analisi storico-critiche dei fenomeni educativi; - acquisire forme di attitudine alla ricerca storico-educativa.</p>	BASE	9	tradizionale
MPED/02 Storia dei processi culturali e formativi	<p>I corso intende ripercorrere in chiave critico-riflessiva la storia dei processi culturali e formativi nel nostro Paese con particolare riferimento alle correnti pedagogiche del Novecento. Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una conoscenza approfondita delle trasformazioni culturali e formative della società complessa e delle sue istituzioni educative.</p> <p>Risultati di apprendimento attesi in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p>	BASE	9	tradizionale

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- conoscere e comprendere i processi culturali e formativi, con particolare riferimento alle principali agenzie formative.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i processi culturali e formativi, con particolare riferimento alle "pedagogie" del Novecento;</li> <li>- identificare, in prospettiva storica, fenomeni culturali e formativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare capacità di elaborazione critico-interpretativa dei processi culturali e formativi con riferimento alle diverse teorie pedagogiche.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare strategie di relazione all'interno della classe;</li> <li>- conoscere ed utilizzare il lessico disciplinare.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper costruire un percorso autonomo di approfondimento di specifiche tematiche affrontate nel corso attraverso l'uso di fonti storiche e storiografiche, nonché attraverso una ricerca bibliografica e la costruzione di adeguati percorsi di lettura.</li> </ul>			
<p>MPED/03 Organizzazione didattica e processi valutativi</p>	<p>Progettare e organizzare attività educative nei servizi per l'infanzia predisponendo interventi adeguati all'utenza e al territorio; utilizzare strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione di competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e apprendimento di ciascuno; monitorare e auto-valutare l'efficacia della propria azione educativa; sviluppare capacità critiche per la valutazione della qualità degli interventi per la prima infanzia; utilizzare strumenti informatici e nuove tecnologie applicati ai contesti educativi.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere teorie e competenze operative di natura metodologico-didattica connesse alla progettazione, organizzazione, realizzazione, documentazione e valutazione degli interventi educativi;</li> <li>-conoscere modelli, strumenti e strategie di osservazione delle bambine/i nei contesti socioculturali ed educativi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ideare, progettare e valutare interventi educativi, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche di intervento, coerenti con le esigenze dei bambini nei diversi contesti;</li> <li>-saper rilevare dati con una pluralità di strumenti, anche</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>6</p>	<p>mista (tradizionale e a distanza)</p>

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>avvalendosi delle tecnologie per la registrazione, elaborazione e trasmissione delle informazioni.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppare la capacità di documentare, osservare e rilevare informazioni che consentano una valutazione ecologica, dinamica, orientativa;</li> <li>-sviluppare la capacità di monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione educativa;</li> <li>-sviluppare la capacità di le potenzialità della ricerca-azione come strategia funzionale all'innalzamento della qualità dei processi e dei risultati educativi/formativi, allo sviluppo professionale degli educatori e degli insegnanti e all'apprendimento organizzativo.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-acquisire l'utilizzo espressivo della lingua scritta in ambito educativo con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-essere in grado di osservare i contesti nei quali si opera e di riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano;</li> <li>-essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili;</li> <li>-essere consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con operatori ed esperti di pari profilo professionale e con le altre figure che operano nel settore.</li> </ul>			
<p>M-PSI/01 Psicologia generale</p>	<p>Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base, concernenti lo studio delle principali funzioni (cognitive, affettive e motorie) attraverso cui l'individuo interagisce con l'ambiente. Offre pure le conoscenze di base relative alla storia della psicologia ed ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica. Sono previste attività di laboratorio attraverso cui gli studenti potranno fare esperienza diretta delle tecniche d'indagine applicate a tematiche rilevanti nell'ambito educativo-formativo.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere i fondamenti epistemologici della Psicologia Generale;</li> <li>-conoscere i principali modelli teorici e le procedure sperimentali sviluppati per lo studio delle funzioni cognitive e affettive;</li> <li>-conoscere e comprendere i metodi della ricerca della psicologia nella pratica scientifica.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-applicare le conoscenze sul funzionamento della</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>tradizionale</p>



Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>cognizione in condizioni di sviluppo tipiche nei contesti educativi; -utilizzare le conoscenze metodologiche ed etiche acquisite per progettare, condurre e interpretare i risultati di una ricerca in ambito scolastico.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio -analizzare criticamente i temi trattati operando confronti tra i diversi approcci in funzione della pratica educativa; -analizzare gli approcci cognitivi secondo la moderna prospettiva della neuropsicologia e delle neuroscienze cognitive.</p> <p>In termini di abilità comunicative -leggere e comprendere un articolo scientifico; -comunicare consapevolmente i risultati di una ricerca ad un pubblico di esperti (colleghi, operatori professionali) e non esperti (famiglie, ecc.).</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -utilizzare attivamente le conoscenze metodologiche (documentazione, formulazione di ipotesi, verifica dei risultati, ecc.) per sostenere il problem solving nei contesti educativi; -promuovere l'uso della ricerca scientifica nei contesti educativi.</p>			
<p>M-STO/04 Storia contemporanea</p>	<p>Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti di comprensione del mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla storia italiana ed europea. Il corso darà rilievo agli aspetti culturali dell'età contemporanea, approfondendo la storia del razzismo e le questioni legate all'integrazione tra popoli e individui di culture e religioni diverse. In linea con gli obiettivi generali del CdS, il corso approfondirà in termini storici le dinamiche di esclusione e di inclusione sociale in Italia e in Europa.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione -comprendere le specificità dell'età contemporanea; -conoscere e saper utilizzare le categorie storiche dell'età contemporanea.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione -comprendere le dinamiche socio-economiche e culturali che hanno determinato le vicende storiche dell'età contemporanea; -comprendere l'importanza della storia culturale nella comprensione delle dinamiche storiche.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio -saper connettere la storia d'Italia alle più importanti vicende storiche dell'età contemporanea; -saper collegare le vicende storiche ai fenomeni del tempo presente.</p>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>tradizionale</p>

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>In termini di abilità comunicative -saper descrivere in maniera sintetica le questioni storiche discusse durante il corso.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -saper utilizzare gli strumenti della comprensione della storia nell'analisi del tempo presente.</p>			
M-EDF/01 Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia	<p>Il corso intende offrire teorie, tecniche e metodi per l'educazione motoria rivolta in particolare alla fascia di età della prima infanzia. Conoscenze dello sviluppo motorio con riferimento all'età evolutiva. Si intende far acquisire le conoscenze basilari sulle attività motorie con particolare attenzione allo sviluppo psico-fisico e apprendimento motorio in età evolutiva, sapendo diversificare le proposte educative da applicare alla fascia di età 0-6 per consolidare e potenziare tipologie di intervento educativo mediante il movimento.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione -conoscere e comprendere i principi fondanti le Attività Motorie e Sportive per l'ideazione di nuovi contesti di apprendimento</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione -conoscenze avanzate di studio, che presuppongano una comprensione critica delle Teorie e dei Principi fondanti la Disciplina.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio -il discente, in relazione allo Studio e alla Valutazione Critica delle Attività Motorie e Sportive, svilupperà la capacità di raccogliere ed interpretare i dati per migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -gli Studenti devono avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per gestire Attività Motorie e Sportive o intraprendere Progetti di studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>	CARAT	6	tradizionale
L-LIN/04 Lingua Francese	<p>Acquisire/migliorare le abilità di comprensione di testi in lingua francese, scritti e orali, inerenti alle tematiche dell'Educazione, nonché le abilità di lettura ad alta voce, la conoscenza di strumenti linguistici atti alla rielaborazione dei contenuti e alla corretta produzione di testi semplici in francese, scritti e orali. Accrescimento delle motivazioni e delle competenze per la cooperazione, il confronto, la progettualità in contesti di lingua francese.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in</p>	CARAT	6	mista (tradizionale e a distanza)

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione -conoscere le strutture grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua francese; -conoscere principali i contesti educativi di area linguistica francese.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione -utilizzare la lingua francese per la comprensione e la produzione di testi; -utilizzare la lingua francese per i principali scambi comunicativi.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio -essere in grado di valutare e utilizzare autonomamente materiali testuali in lingua francese; -essere in grado di selezionare e gestire rapporti interpersonali in ambito educativo.</p> <p>In termini di abilità comunicative -comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua francese; -gestire in lingua francese attività di gruppo e di collaborazione.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -acquisire autonomia nell'autoapprendimento di lessico e contenuti in lingua francese su tematiche educative; migliorare la capacità di selezione dei contenuti in lingua francese sulla base di specifici obiettivi in ambito educativo.</p>			
<p>L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese</p>	<p>Si intende fornire un approccio introduttivo di tipo prevalentemente pragmatico all'apprendimento della lingua inglese, mostrando particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale di alcune tipologie testuali. Obiettivo principale rimane quello di stimolare la riflessione su alcuni linguaggi specialistici dell'inglese, tra cui quello della comunicazione.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione -conoscere le strutture grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua inglese; -conoscere principali i contesti educativi di area linguistica inglese.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione -utilizzare la lingua inglese per la comprensione e la produzione di testi; -utilizzare la lingua inglese per i principali scambi comunicativi.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio</p>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>tradizionale</p>

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>-essere in grado di valutare e utilizzare autonomamente materiali testuali in lingua inglese; -essere in grado di selezionare e gestire rapporti interpersonali in ambito educativo.</p> <p>In termini di abilità comunicative -comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua inglese; -gestione in lingua inglese di attività di gruppo e di collaborazione.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -acquisire autonomia nell'autoapprendimento di lessico e contenuti in lingua inglese su tematiche educative; -migliorare la capacità di selezione dei contenuti in lingua inglese sulla base di specifici obiettivi in ambito educativo.</p>			
L-LIN/07 Lingua spagnola	<p>Il corso di lingua spagnola si propone l'obiettivo di sviluppare le quattro abilità linguistiche fino al raggiungimento del livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. saranno oggetto del corso riflessioni sulle metodologie di apprendimento delle lingue straniere con applicazioni teoriche e pratiche. In particolare, ci si soffermerà sull'importanza delle lingue locali nell'apprendimento delle lingue europee, con particolare attenzione alle convergenze tra lingue italiane e lingua spagnola.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione: sviluppare le 4 abilità linguistiche fino al livello A2 del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di comprendere e produrre un testo di livello A2 scritto o orale in lingua spagnola.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio: capacità di riflessione sulle metodologie di apprendimento linguistico.</p> <p>In termini di abilità comunicative: conoscenza del metalinguaggio relativo alla formazione linguistica.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento: conoscenza della metodologie per l'autoapprendimento.</p>	CARAT	6	tradizionale
Abilità informatiche	<p>L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di utilizzare il computer come strumento per l'automazione delle più comuni ed elementari attività legate l'elaborazione dell'informazione.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in</p>	ALTRO	3	tradizionale

	<p>grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>Conoscenza del computer, delle sue potenzialità, dei sistemi di codifica dell'informazione;</p> <p>Capacità di utilizzare il computer e gli strumenti di calcolo per la gestione dell'informazione e per la comunicazione;</p> <p>La capacità di comprendere le capacità di calcolo che i diversi strumenti di elaborazione dell'informazione (telefonino, laptop, PC ecc.) sono in grado di compiere indipendentemente dall'evoluzione futura del mercato;</p> <p>Sapersi adeguare nel tempo ai mutamenti di mercato e tecnologici.</p>			
--	--	--	--	--

**EduNido Il anno**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	CFU	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
M-PED/01 Pedagogia interculturale	<p>Il corso consente di acquisire: a) conoscenze teoriche relative all'educazione e la socializzazione dei bambini da 0 a 6 anni con attenzione alle differenze individuali e interculturali; b) competenze di intervento volte a promuovere l'inclusione sociale e a sviluppare la prevenzione di fenomeni di esclusione e di discriminazione.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione            -conoscenza e comprensione critica dei fondamenti epistemologici della disciplina, delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni storiche e sociali dei modelli educativi e delle politiche dei processi di inclusione sociale.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione            -cogliere la specificità delle situazioni educative analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, ecc.) in modo da adottare adeguate prassi educative;            -applicare tecniche di educazione e mediazione interculturale.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio            -consapevolezza della responsabilità etica e formativa connessa all'esercizio della funzione educativa e dei doveri conseguenti verso i bambini, le famiglie, l'istituzione presso cui opera e il territorio;            -attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti dei bambini e delle famiglie alla luce dei contesti sociali contemporanei.</p>	CARAT	9	tradizionale

	<p>In termini di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di ascoltare e comprendere le esigenze manifestate dalle bambine/i nelle attività di cura, educazione e socializzazione e capacità di attenderne e riconoscerne l'eventuale manifestazione;</li> <li>-capacità di riconoscere e promuovere le competenze relazionali e comunicative (narrazione, linguaggi verbali e non verbali) delle bambine e dei bambini nelle attività di cura, educazione, socializzazione e gioco.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di osservare i contesti nei quali opera e di riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano; capacità di accedere alla letteratura scientifica di settore individuando fonti attendibili;</li> <li>-consapevolezza dell'importanza di apprendere dal confronto con operatori e esperti con lo stesso suo profilo professionale e con le altre figure che operano nel settore.</li> </ul>			
M-PED/01 Pedagogia sociale	<p>Il corso fornisce agli studenti conoscenze relative a autori e nodi concettuali propri della pedagogia sociale (educazione e società, bisogni formativi e culturali, promozione del benessere, prevenzione del disagio e emergenze educative, formazione continua, associazionismo sostegno alla genitorialità, interculturalità, antirazzismo) con particolare riferimento alla prima infanzia. Ogni anno si proporranno approfondimenti sui principali autori del 900. Le diverse tematiche trattate saranno inquadrare nel più ampio dibattito sul sapere pedagogico in relazione ad altri ambiti disciplinari. Nel laboratorio gli studenti verranno coinvolti in attività finalizzate all'integrazione tra teoria e prassi e tra biografia e professione anche in preparazione all'esperienza di tirocinio.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Alla conclusione del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-acquisirà conoscenze relative agli autori e alle correnti di pensiero rilevanti nella storia della pedagogia sociale (filosofi greci, religioni e società, grandi utopie, pedagogie militanti, educatori della prima infanzia ecc.) e alle problematiche che oggi caratterizzano la disciplina con particolare riferimento alla prima infanzia (diritti e doveri, cura, rispetto delle diversità, accoglienza e relazione, gioco, sostegno alla genitorialità, pensiero biografico);</li> <li>-acquisirà competenze di base di ricerca e di intervento nell'ambito del settore della ricerca pedagogica e sociale (ricerca azione). Grazie al laboratorio gli studenti avranno la possibilità di ripercorrere la propria esperienza educativa e di</li> </ul>	CARAT	9	tradizionale

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	porre le basi per ad affrontare in modo consapevole il proprio futuro professionale.			
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	<p>Il corso mira a sviluppare la comprensione degli studenti dei concetti chiave e dei principi di base della progettazione e della metodologia della ricerca sperimentale nelle scienze dell'educazione, considerandone le implicazioni etiche e riflettendo sui suoi fondamenti filosofici e sulla sua qualità. Gli studenti saranno introdotti ai principali disegni di ricerca sperimentale in campo pedagogico, alla costruzione di prove oggettive, alle modalità d'uso delle tecnologie educative e alle principali indagini nazionali e internazionali sull'educazione e cura della prima infanzia.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e comprendere i concetti base della ricerca sperimentale in campo educativo; conoscere i fondamenti teorici e metodologici della valutazione educativa.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: analizzare i principali disegni di ricerca sperimentale in campo pedagogico; leggere e interpretare i risultati della ricerca sperimentale in campo educativo.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio: distinguere tra i diversi approcci alla ricerca sperimentale in campo educativo; identificare gli aspetti di forza e di debolezza dei diversi metodi utilizzabili nella ricerca sperimentale in campo educativo.</p> <p>In termini di abilità comunicative: essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento: dimostrare di possedere abilità necessarie per intraprendere studi di ricerca sperimentale in campo educativo con un alto grado di autonomia.</p>	CARAT	9	tradizionale
SPS/07 Sociologia generale	Obiettivo dell'insegnamento è fornire un quadro essenziale dei concetti e delle prospettive teoriche che possono essere utilizzati per osservare e dar conto in modo sociologicamente	BASE	9	tradizionale

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>appropriato dei principali fenomeni della realtà sociale contemporanea.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Al termine del corso lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e capacità di utilizzo del lessico sociologico di base</li> <li>- capacità di applicare i concetti sociologici all'analisi dei principali fenomeni e processi che caratterizzano le trasformazioni della società contemporanea.</li> </ul>			
SPS/08 Sociologia dell'educazione	<p>L'insegnamento di Sociologia dell'educazione intende fornire agli studenti i concetti fondamentali connessi ai tradizionali e nuovi paradigmi formativi socio-identitari, il quadro teorico di riferimento e le interconnessioni con le altre dimensioni del sociale e i nuovi agenti di socializzazione informali: il gruppo dei pari e le nuove realtà comunicativo-digitali. Quest'ultimi costituiscono una sorta di "sfera intermedia", lungo l'asse del processo adattivo all'ambiente, intervenendo, con la loro azione, non formale, a dare organizzazione e coerenza agli schemi di oggettivazione dell'esperienza.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire conoscenze di tipo storico, teorico e metodologico relative al passaggio dai modelli educativi basati sul paradigma del controllo, positivisti-funzionalisti, a quello attuale dell'interazione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare abilità e competenze nell'ambito dell'analisi dei modelli educativi in merito alla configurazione identitaria socio-individuale, allo sviluppo dell'apprendimento e delle varie forme di trasmissione: istituzionale (attraverso le specifiche agenzie, dalla famiglia alla scuola); intergenerazionale (dagli adulti ai giovani) che non necessariamente, soprattutto oggi, è solo di tipo verticale, da una generazione all'altra, bensì può essere anche orizzontale, da una leva giovanile all'altra.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la capacità di analisi critica dell'evoluzione e trasformazione dei modelli educativi, in merito soprattutto al passaggio dal</li> </ul>	BASE	9	tradizionale



Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>modello tradizionale unidirezionale, cumulativo, normativo, teleologico a quello attuale più simmetrico, informativo, negoziabile e incline a un "policentrismo formativo", a una "costruzione condivisa" di sapere e a pensare e praticare l'educazione come relazione sociale.</p> <p>In termini di abilità comunicative - saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi, temi e possibili soluzioni, relativi alle strategie educative adeguate all'odierno tessuto socio-culturale e favorire la capacità di saper gestire la molteplicità delle sfide esperienziali e comunicative.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento - sviluppare le capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, relativi a molte delle discipline sociologiche, pedagogiche e psicologiche che si occupano dei temi della costruzione dell'identità, dei processi formativi e delle relazioni educativo-comunicative, con un alto grado di autonomia.</p>			
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo	<p>Il corso si propone di fornire allo studente sia un insieme di conoscenze concettuali sullo sviluppo umano nei diversi ambiti (cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo), sia gli strumenti operativi per applicare tali conoscenze ai contesti educativi, in riferimento in particolare alla fascia 0-6. Inoltre si propone di fornire allo studente un insieme di conoscenze teoriche e applicative sui metodi di ricerca utilizzati in psicologia dello sviluppo.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio di Psicologia dello sviluppo lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione: -conoscenza dei principali modelli teorici relativi ai processi di sviluppo; -conoscenze di base sullo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo della fascia 0-6; -conoscenza dei processi psicologici coinvolti nei contesti educativi.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: -capacità di analizzare le situazioni educative in funzione dei quadri teorici e dei processi psicologici coinvolti; -capacità di riconoscere il livello di sviluppo cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo della fascia 0-6 anni; -capacità di analizzare i contesti educativi in funzione dei quadri teorici e dei processi</p>	BASE	9	tradizionale

	<p>psicologici coinvolti.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio: -attitudine a trovare connessioni tra le teorie psicologiche e le situazioni educative; -attitudine a interpretare i bisogni individuali in termini psicologici; -attitudine all'autovalutazione dei comportamenti e delle competenze come educatore.</p> <p>In termini di abilità comunicative: -acquisire padronanza del linguaggio scientifico specifico.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento: -attitudine alla formazione professionale continua sugli aspetti psicologici implicati nell'attività educativa. -acquisire padronanza del linguaggio scientifico specifico.</p>			
<p>MED/42 Medicina Sociale</p>	<p>Obiettivo dell'insegnamento è fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama delle questioni che attengono all'igiene e alla medicina sociale, con particolare riguardo agli aspetti sanitari, epidemiologici e di impatto sociale.</p> <p>Alla conclusione del corso lo studente: - ha acquisito familiarità con i concetti di base dell'igiene e della medicina sociale; - è in grado di orientarsi criticamente tra i diversi modelli di sistemi sanitari, i mezzi fondamentali per prevenire le principali malattie infettive e multifattoriali, i tempi della prevenzione, elementi di sicurezza occupazionale, nonché i principi dell'educazione sanitaria e della promozione della salute del singolo e della comunità.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: descrizione degli strumenti e delle strategie per ridurre la frequenza delle malattie, delle invalidità e delle morti premature nella popolazione attraverso il miglioramento dei comportamenti individuali, il controllo dei fattori ambientali e sociali che influiscono sulla salute, e la organizzazione dei servizi sanitari.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente avrà acquisito conoscenze su conoscenza dei concetti di base dell'igiene e della medicina sociale, quali gli aspetti sanitari, epidemiologici e la storia naturale delle malattie infettive, con focus applicativi alle principali malattie ad ampio impatto sociale e sulla fascia in età evolutiva. Il corso si articolerà in un percorso preciso che</p>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>tradizionale</p>

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>partirà dalla definizione di salute e terminerà con gli interventi per promuoverla e per prevenire l'insorgenza di patologia.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente al termine del corso avrà acquisito le nozioni per sapersi muovere e orientarsi nell'evoluzione e lo stato attuale della normativa sanitaria ed aver appreso i mezzi fondamentali per prevenire le principali malattie infettive e multifattoriali, quali i tempi della prevenzione, elementi di sicurezza occupazionale, ed i principi dell'educazione sanitaria e della promozione della salute del singolo e della comunità, con particolare riferimento al bambino e la sua famiglia.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio: sviluppare la capacità di analisi critica dell'evoluzione e trasformazione dei modelli sanitari, in merito soprattutto al passaggio allo stato attuale della normativa sanitaria ed aver appreso i mezzi fondamentali per prevenire le principali malattie infettive e multifattoriali, quali i tempi della prevenzione, elementi di sicurezza occupazionale, e di sapere e praticare i principi dell'educazione sanitaria e della promozione della salute nell'area dell'infanzia e della società attuale.</p> <p>In termini di abilità comunicative: saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi, temi e possibili soluzioni, relativi alle strategie di promozione della salute adeguate all'odierno tessuto socio-epidemiologico e favorire la capacità di saper gestire la molteplicità delle sfide esperienziali e comunicative, soprattutto nell'area materno-infantile. Consapevolezza di utilizzo espressivo, finalizzato e contestualizzato della narrazione, dei linguaggi verbali e non verbali, nelle attività di promozione della salute ed interventi di educazione alla salute.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento: sviluppare le capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, relativi a molte delle discipline sociologiche, pedagogiche e psicologiche che si occupano anche dei temi della educazione sanitaria e di comunità, con un alto grado di autonomia.</p>			
MED/38 Pediatria	<p>Obiettivo del corso è far acquisire un bagaglio culturale idoneo per identificare, interpretare, gestire, in maniera ragionata, le problematiche pediatriche di base, con particolare riferimento alla fascia 0-6.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p>	CARAT	6	tradizionale

	<p>Al termine del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha acquisito nozioni di base in merito a conoscenze e competenze della pediatria e sullo sviluppo psicomotorio, psichico, affettivo e sociale del bambino.</li> </ul>			
M-PSI/08 Psicopatologia dello Sviluppo Infantile	<p>Obiettivo del corso è far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze relative alla conoscenza delle patologie che si possono presentare in età infantile, alla cura, all'educazione e alla socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni, con attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali; l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della curiosità, della creatività e del gioco.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la conoscenza di modelli, strumenti e tecniche di osservazione delle bambine/i nei contesti socioculturali ed educativi;</li> <li>-la capacità di riconoscere i bisogni educativi dei bambini in una logica inclusiva e di adattare le strategie educative, in rapporto anche all'età e al contesto.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-usare in maniera consapevole e flessibile quanto appreso, applicandolo alla soluzione dei problemi specifici ai diversi servizi socio-educativi e ai diversi soggetti;</li> <li>-avvalersi di strumenti di osservazione e strategie di relazione con il bambino e la sua famiglia;</li> <li>-osservare le differenti situazioni e contesti interpretandone i bisogni di cura, educativi e di socializzazione.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di analizzare criticamente ed elaborare in forma riflessiva le scelte educative;</li> <li>-capacità di valutare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni educativi dei bambini e delle famiglie;</li> <li>-attitudine a rimodulare le pratiche educative, sulla base della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di ascoltare e comprendere le</li> </ul>	CARAT	6	tradizionale

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>esigenze manifestate dalle bambine/i nelle attività di cura, educazione e socializzazione e capacità di attenderne e riconoscerne l'eventuale manifestazione;</p> <p>-capacità di riconoscere e promuovere le competenze relazionali e comunicative (narrazione, linguaggi verbali e non verbali) delle bambine e dei bambini nelle attività di cura, educazione, socializzazione e gioco.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <p>-è in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili;</p> <p>-è consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con operatori e esperti con lo stesso suo profilo professionale e con le altre figure che operano nel settore;</p> <p>-è capace di osservare i contesti nei quali opera e di riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano.</p>			
MED/39 Neuropsichiatria Infantile	<p>Obiettivi specifici della disciplina sono la definizione, la caratterizzazione, l'approfondimento del significato, delle caratteristiche e dei comportamenti da riferire alle patologie dell'infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-6.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Al termine del corso lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità di leggere, analizzare e comprendere le implicazioni che i comportamenti determinati dalle patologie possono avere a livello educativo.</li> </ul>	CARAT	6	tradizionale
M-PED/03 Didattica Speciale del gioco e dell'animazione	<p>Obiettivi della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i fondamenti della didattica speciale per promuovere l'inclusione sociale in particolare dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali, e sviluppare interventi efficaci di prevenzione ai fenomeni di esclusione e di discriminazione</li> <li>- Comprendere la rilevanza del gioco nel processo di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della creatività e della curiosità</li> <li>- Sviluppare competenze educativo-didattiche e di animazione finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità individuali e al benessere personale e sociale in un contesto inclusivo.</li> </ul> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p>	CARAT	9	mista (tradizionale e a distanza)

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e comprendere il campo epistemologico e metodologico della didattica speciale;</li> <li>- Conoscere le teorie del gioco e dell'animazione con particolare riferimento alla piena inclusione delle diversità nel nido e nei servizi educativi per l'infanzia;</li> <li>- Conoscere modalità di intervento educativo centrati sul gioco, e sull'impiego dei linguaggi sia verbali sia non verbali, in particolare sonoro-musicali;</li> <li>- Conoscere modelli, strumenti e tecniche di osservazione sistematica da impiegare nella didattica speciale, del gioco e dell'animazione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare le conoscenze acquisite per costruire contesti inclusivi per tutti e per i bambini con bisogni educativi speciali, con attenzione agli aspetti affettivo-relazionali e cognitivi;</li> <li>- Progettare, valutare e documentare gli interventi educativi in un'ottica di miglioramento continuo dei processi inclusivi;</li> <li>- Applicare tecniche ludiche coerenti con le situazioni specifiche e con i bisogni educativi speciali.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la consapevolezza relativa alla responsabilità etica e formativa connessa all'esercizio della funzione educativa e dei doveri conseguenti verso i bambini, le famiglie, l'istituzione presso cui si opera e il territorio;</li> <li>- Acquisire competenze finalizzate a valutare situazioni e azioni educative sulla base di una appropriata documentazione per l'assunzione di decisioni educativo-didattiche adeguate.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la consapevolezza di utilizzo espressivo dei linguaggi verbali e non verbali, nelle attività di educazione, socializzazione e gioco delle bambine e dei bambini, nei rapporti con le famiglie, con gli altri educatori e con gli operatori del Sistema integrato dei servizi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare competenze, attitudini ed expertise nell'ambito del nido, del territorio locale, nazionale e internazionale per rispondere in modo adeguato ai molteplici e differenti bisogni dei bambini, in una prospettiva dinamica della formazione;</li> <li>- Essere in grado di osservare i contesti nei quali si opera e saper riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano.</li> </ul>			
M-PSI04 Laboratorio Osservazione psicologica del comportamento infantile	Acquisizione di conoscenze e competenze operative relative all'osservazione come tecnica di rilevazione del comportamento infantile, con	ALTRO	3	tradizionale

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>particolare riferimento al comportamento comunicativo e linguistico.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i “Descrittori di Dublino” indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - la conoscenza di tecniche e strumenti di osservazione psicologica dei bambini nei contesti educativi.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - saper applicare le tecniche e gli strumenti adatti ad osservare lo sviluppo comunicativo e linguistico.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio: - capacità di scegliere le tecniche da utilizzate e valutare l'appropriatezza delle procedure adottate.</p> <p>In termini di abilità comunicative: - padronanza del linguaggio tecnico specifico della metodologia dell'osservazione.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento: - attitudine alla formazione professionale continua sugli aspetti psicologici.</p>			
--	--	--	--	--

### EduNido III anno

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	CFU	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
M-PED/01 Pedagogia e cura pedagogica	<p>Integrare a) la conoscenza delle voci della pedagogia contemporanea con b) la conoscenza dei risultati della ricerca internazionale interdisciplinare, in relazione alla cura, all'educazione, alla socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni, con specifica attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali, agli stili cognitivi, agli stili di apprendimento, agli stili espressivi, comunicativi, linguistici, lessicali, ludici, agli stili emotivi e affettivi, agli stili sociali, con c) la conoscenza della usabilità di strategie e metodi educativi tradizionali e innovativi per la promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della partecipazione, della curiosità, della creatività.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i “Descrittori di Dublino” indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p>	CARAT	6	tradizionale

	<p>-definire e identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</p> <p>-adottare un atteggiamento e un approccio osservativo, riflessivo, analitico, logico, progettuale in grado di definire e approfondire connessioni tematiche disciplinari e interdisciplinari;</p> <p>-conoscere i contenuti e gli obiettivi degli approcci pedagogici tradizionali e innovativi che promuovono l'idea della cura come valorizzazione dell'individuo e dei suoi micro-gruppi di riferimento;</p> <p>-conoscere la usabilità delle strategie e dei metodi, delle tecniche e degli strumenti operativi tradizionali e innovativi che promuovono l'idea del prendersi cura come fondamento pedagogico;</p> <p>-conoscere la usabilità degli strumenti che consentono una relazione educativa efficace;</p> <p>-adottare un approccio educativo fondato sull'ascolto e sulla capacità di traduzione di un bisogno educativo in obiettivo educativo;</p> <p>-conoscere il ruolo e la funzione delle agenzie educative del presente;</p> <p>-conoscere gli strumenti delle politiche per l'inclusione;</p> <p>-conoscere i risultati della ricerca nazionale e internazionale in relazione agli obiettivi specifici della didattica inclusiva.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>-analizzare e approfondire le migliori pratiche educative della scuola con riferimento a strategie e metodi pedagogici consolidati;</p> <p>-essere disponibile al lavoro di rete e al lavoro di gruppo;</p> <p>-essere consapevole della sua responsabilità etica e professionale, della necessità di essere affidabile e credibile;</p> <p>-costruire contesti inclusivi anche per bambini con difficoltà cognitive e relazionali;</p> <p>-identificare e generalizzare fenomeni e processi educativi, i loro contenuti e gli effetti da loro prodotti sugli stili di apprendimento dei bambini;</p> <p>-leggere, cogliere, individuare, definire bisogni di cura, educativi e di socializzazione all'interno dei contesti di vita del bambino;</p> <p>-valutare la qualità dei processi educativi e cognitivi sollecitati in setting educativi e formativi diversi;</p> <p>-individuare, spiegare, commentare, dettagliare gli effetti del cambiamento sugli stili di apprendimento delle nuove generazioni.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <p>-collegare la teoria pedagogica ai processi di apprendimento;</p> <p>-valutare la usabilità di strategie, metodi, tecniche, strumenti operativi per la valorizzazione di approcci pedagogici affidabili;</p> <p>-usare un pensiero sistemico.</p> <p>In termini di abilità comunicative</p> <p>-usare le strategie di interazione umana all'interno dei setting educativi tradizionali e della scuola parallela;</p> <p>-ascoltare e comprendere le esigenze manifestate dai bambini nelle attività di cura, educazione e</p>			
--	---	--	--	--



	<p>socializzazione; -adottare stili professionali progettuali fondati su un pensiero pedagogico e su un'azione educativa affidabili; -adottare un lessico pedagogico fondato su parole chiave in grado di definire e spiegare significati, processi e obiettivi; -interagire con padronanza in una L2 e conoscerne il lessico pedagogico.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -praticare la disponibilità alla ricerca scientifica e culturale nei contesti scolastici; -comprendere il senso delle sfide educative della contemporaneità; -valorizzare il senso della scelta degli approcci pedagogici per sostenere la prospettiva della didattica inclusiva; -interagire nei setting educativi tradizionali e della scuola parallela per sostenere la prospettiva del lifelong e del lifewide learning.</p>			
M-PED/01 Educazione degli adulti	<p>Gli obiettivi si articolano come segue: acquisire e sviluppare le conoscenze relative al quadro teorico dell'educazione degli adulti; acquisire conoscenze e competenze di processi educativi e relazionali intergenerazionali; sviluppare le competenze di base relative alle metodologie qualitative nella ricerca e nella progettazione di interventi formativi; promuovere capacità di studio della letteratura del passato e attuale relativa all'educazione degli adulti.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione: quadro teorico dell'educazione degli adulti.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: applicazione delle conoscenze nell'ambito dell'educazione degli adulti per risolvere le problematiche che possono presentarsi in diversi ambiti e contesti.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio: riflessione critica e capacità di esprimere giudizi autonomi su temi riguardanti l'educazione degli adulti e intergenerazionale.</p> <p>In termini di abilità comunicative: saper comunicare informazioni, riflessioni, problemi e soluzioni.</p>	CARAT	6	tradizionale
M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale	<p>Obiettivi dell'insegnamento sono:</p> <p>-fornire nozioni di base sui concetti fondamentali dell'antropologia sociale e culturale e sulle principali questioni che sono oggi al centro del dibattito; -fornire strumenti concettuali utili per ragionare autonomamente e criticamente su temi e problemi legati alla globalizzazione contemporanea come complesso intreccio di processi locali e transnazionali.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda</p>	BASE	6	tradizionale

	<p>SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Alla conclusione del corso lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una conoscenza delle principali teorie antropologiche, con capacità di contestualizzazione del loro sviluppo storico-scientifico</li> <li>- una conoscenza dei principali concetti dell'antropologia culturale e sociale.</li> </ul>			
M-FIL/03 Filosofia morale	<p>Obiettivo prioritario del corso è favorire la riflessione sull'esperienza morale, ossia sulla qualità etica dell'agire dell'uomo, naturalmente orientato alla felicità.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenze e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscenza critica dei principali concetti dell'etica filosofica, sia nello sviluppo storico, sia nella dimensione teoretica e nelle connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (psicologia, scienze umane, scienze della formazione, discipline artistiche). Per questo motivo il corso si propone di: 1. Ripercorrere i momenti e le figure salienti per lo sviluppo della riflessione etica; 2. Analizzare i principali concetti dell'etica: esperienza morale, coscienza, libertà, virtù, legge.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare le conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di usare gli strumenti bibliografici e le opere di consultazione per la comprensione di testi di filosofia morale;</li> <li>-capacità di applicare metodologie di lettura di testi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di formulare un giudizio ragionato sulle questioni di filosofia morale; stabilire relazioni tra l'etica e le scienze dell'educazione; -identificare i principi etici che caratterizzano l'autonomia e la responsabilità nella vita professionale e sociale.</li> </ul> <p>In termini di acquisizione di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-praticare la discussione filosofica come esercizio di dialogo rispettoso e di argomentazione critica.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-possedere una metodologia di analisi adeguata, utilizzando gli strumenti della ricerca scientifica.</li> </ul>	BASE	6	tradizionale
IUS/09 Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali	<p>Studio delle modalità organizzative e di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo all'ambito scolastico e socio-educativo. Analisi dei processi decisionali correlati alla realtà sociale e culturale dei territori. Ricognizione della normativa concernente le agenzie educative. Storia, teoria e prassi degli enti pubblici. Valutazione delle politiche pubbliche a livello locale. Le relazioni istituzionali fra centro e periferia. Quadro giuridico degli interventi volti a promuovere l'inclusione sociale e a prevenire il disagio e i fenomeni di discriminazione sociale.</p>	CARAT	6	tradizionale

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione -definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina; -conoscere l'ordinamento degli enti pubblici nel contesto nazionale, europeo, internazionale.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione -analizzare gli strumenti amministrativi che soddisfano esigenze educative individuali e di gruppo; -contestualizzare ed esaminare consapevolmente i processi legislativi ed organizzativi.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio -applicare i dettami teorici alle soluzioni apprestate in concreto dal decisore politico; -valutare le innovazioni normative.</p> <p>In termini di abilità comunicative -usare le strategie di comunicazione nei contesti sociali e professionali; -sviluppare la competenza nella individuazione di percorsi e soluzioni personalizzati rispetto a problemi specifici.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -esercitare la disponibilità alla ricerca empirica nei contesti lavorativi; -guidare lo svolgimento di studi e ricerche scientifiche nella ricerca di soluzioni a problemi concreti, con particolare riferimento alle famiglie, alla scuola e ai vari servizi del sistema integrato di educazione e istruzione.</p>			
SECS/S01 Statistica	<p>Il corso promuove l'apprendimento e l'impiego di appropriati metodi di analisi statistica per l'indagine in campo educativo. In tale ambito si sviluppa l'utilizzo di strumenti, anche di tipo informatico, idonei sia alla raccolta di informazioni che alla loro valutazione. Si presentano i concetti base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere o coppie di caratteri rilevati in una popolazione, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.</p> <p>Il Laboratorio promuove l'apprendimento di strumenti di tipo informatico, idonei sia alla raccolta di informazioni che alla loro valutazione. Ci si propone di fornire agli studenti gli strumenti per l'applicazione dei principali metodi di analisi statistica attraverso il foglio elettronico Excel.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p>	AFFINE	9	tradizionale

	<p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione -definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina; -distinguere i vari ambiti teorici con riferimento ad approcci descrittivi univariati e bivariati.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione -analizzare realtà empiriche individuando il tipo di informazione da rilevare; -formalizzare la matrice dei dati ed analizzarla con i metodi statistici opportuni.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio -collegare la teoria statistica alle situazioni scolastiche; -valutare quantitativamente le innovazioni pedagogiche.</p> <p>In termini di abilità comunicative -valutare quantitativamente i processi educativi; -rendicontare gli esiti raggiunti.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento -esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica nei contesti scolastici; -accedere alla letteratura statistica del settore educativo, individuando fonti attendibili.</p>			
SPS/08 Sociologia della famiglia + Laboratorio	<p>Obiettivo dell'insegnamento è dotare lo studente di conoscenze di base sui modelli di famiglia avvicendatesi nel tempo e su ruolo e funzione dei suoi componenti nonché di fornirgli strumenti concettuali e di ricerca dei dati idonei per poter comprendere e interpretare le vicende dei mutamenti familiari che interessano gli individui lungo tutto il corso di vita.</p> <p>Obiettivo del laboratorio è fornire allo studente spunti di riflessione e materiali idonei a conoscere e comprendere il rapporto tra famiglia e istituzioni nel contesto delle politiche pubbliche per la prima infanzia.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Alla conclusione del corso lo studente ha acquisito la capacità di inquadrare e interpretare in modo sociologico i fenomeni contemporanei che segnano la trasformazione della famiglia facendo ricorso appropriatamente all'uso di documentazione statistica.</p> <p>Al termine del laboratorio lo studente è in grado di analizzare in modo critico la natura e gli obiettivi delle politiche pubbliche destinate alla famiglia.</p>	AFFINE	9	tradizionale
MPSI/04 Modelli e tecniche di osservazione psicologica	<p>Acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative all'osservazione come tecnica di rilevazione del comportamento infantile, con particolare riferimento: alle sue caratteristiche, all'influenza dei quadri di riferimento teorici, alle diverse tipologie di osservazione, alle condizioni che ne garantiscono validità e affidabilità, alle diverse tecniche di rilevazione (descrizioni narrative, sistemi di codifica, scale di valutazione, questionari e interviste, QSORT), agli strumenti di osservazione dello</p>	AFFINE	9	tradizionale

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	<p>sviluppo cognitivo, comunicativo e linguistico, sociale e relazionale, emotivo. Inoltre, a partire da tali conoscenze, sviluppare le competenze richieste per l'utilizzo dell'osservazione del comportamento infantile nei contesti educativi.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - la conoscenza di modelli, tecniche e strumenti di osservazione psicologica dei bambini nei contesti educativi.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - saper applicare le tecniche e gli strumenti adatti ad osservare specifiche situazioni e comportamenti.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio: - capacità di riconoscere le tecniche utilizzate e valutare l'appropriatezza delle procedure di osservazione utilizzate in diversi casi.</p> <p>In termini di abilità comunicative: - padronanza del linguaggio tecnico specifico della metodologia dell'osservazione.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento: - attitudine alla formazione professionale continua sugli aspetti psicologici.</p>			
<p>MPED/01 Pedagogia della narrazione</p>	<p>Lo scopo del corso è quello di offrire riflessioni sistematiche sul rapporto tra il sapere pedagogico e il narrare, valorizzando le potenzialità educative dei racconti nel processo di crescita delle bambine e dei bambini negli attuali contesti multiculturali. Dopo una presentazione generale degli argomenti, si analizzeranno le tipologie narrative adatte alla prima infanzia (0-6 anni), in relazione ai bisogni dei servizi socio-educativi, promuovendo reti con le risorse del territorio.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione - conoscere i principali paradigmi della pedagogia della narrazione in rapporto alle rappresentazioni delle forme della diversità; - conoscere le caratteristiche del setting specifico del contesto narrante e i principali apporti teorici in ambito pedagogico.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>AFFINE</p>	<p>9</p>	<p>tradizionale</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i diversi linguaggi narrativi e distinguere i differenti prodotti;</li> <li>- promuovere percorsi di educazione alla lettura.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare interventi educativi-formativi che valorizzino il riconoscimento del bisogno di raccontare/raccontarsi in setting narranti;</li> <li>- valutare le forme narrative più adatte ai diversi contesti.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-padroneggiare i diversi linguaggi espressivi con i bambini di età compresa tra 0- 6 anni;</li> <li>-utilizzare i vari formati del libro.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-orientarsi tra le forme del narrare e proporre percorsi mirati;</li> <li>-individuare i legami di rete con servizi quali biblioteche e laboratori espressivi-creativi, valorizzandone le specificità dei linguaggi.</li> </ul>			
<p>MPED/03 Didattica della lettura</p>	<p>Progettare, organizzare e valutare nei servizi per l'infanzia interventi di promozione, animazione e comprensione della lettura e del piacere di leggere; conoscere le componenti cognitive, affettive ed emotive che intervengono nella lettura; valutare la qualità dei libri in relazione allo sviluppo evolutivo dei bambini; costruire prove di comprensione della lettura su diverse tipologie di testo; conoscere la pluralità delle pratiche di lettura anche in ambienti multimediali e condurre esperienze di lettura condivisa per la prima infanzia; maturare la consapevolezza dei rapporti che intercorrono tra lettura, scrittura, narrazione, ascolto, costruzione del sé e dell'identità; comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del corso, con i tutor e il docente.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le componenti cognitive, affettive ed emotive che intervengono nella lettura;</li> <li>- conoscere la pluralità delle pratiche di lettura anche in ambienti multimediali e condurre esperienze di lettura condivisa per la prima infanzia.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare, organizzare e valutare interventi di promozione, animazione e comprensione della lettura e del piacere di leggere nei servizi per l'infanzia;</li> <li>- costruire prove di comprensione della lettura su diverse tipologie di testo.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare la qualità dei libri in relazione allo sviluppo evolutivo dei bambini;</li> <li>- maturare la consapevolezza dei rapporti che</li> </ul>	<p>AFFINE</p>	<p>9</p>	<p>mista (tradizionale e a distanza)</p>

	<p>intercorrono tra lettura, scrittura, narrazione, ascolto, costruzione del sé e dell'identità.</p> <p>In termini di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del corso, con i tutor e il docente;</li> <li>- presentare pubblicamente considerazioni ed elaborati personali o prodotti nel gruppo di lavoro.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di osservare i contesti nei quali si opera e di riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano;</li> <li>- essere in grado di collaborare allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati.</li> </ul>			
<p>L-LIN/03 Letteratura francese per l'infanzia</p>	<p>Incrementare la conoscenza di significativi esempi di letteratura francese per l'infanzia in area francese e francofona. Sollecitare la riflessione sui valori educativi e civili in connessione con alcune specificità storico-culturali delle aree di lingua francese. Analizzare i testi sulla base delle caratteristiche della narrazione utili in educazione, con particolare riferimento alle problematiche inerenti all'infanzia e all'adolescenza, alle difficoltà inerenti alla crescita, alla vita familiare, a tematiche di difficoltà sociale e di migrazione.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscenza di alcuni testi esemplari della letteratura francese per l'infanzia;</li> <li>-conoscenza di strumenti analisi linguistica e testuale per la valorizzazione dell'efficacia educativa di testi narrativi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di collocare i testi rispetto alle situazioni storiche culturali sociali di creazione.</li> <li>-capacità di selezionare e di utilizzare i testi rispetto ai contesti di intervento educativo.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-essere in grado di selezionare e di valutare i testi sulla base delle potenzialità educative</li> <li>-essere in grado di proporre modalità di presentazione e lettura dei testi sulla base di obiettivi educativi.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-migliorare la comprensione e la rielaborazione testuale di testi francesi per l'infanzia</li> <li>-acquisire dimestichezza con alcuni elementi lessicali francesi ricorrenti nella letteratura per l'infanzia.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-capacità di selezionare e di ampliare autonomamente la propria "biblioteca" di letteratura francese per l'infanzia;</li> </ul>	<p>A SCELTA</p>	<p>6</p>	<p>tradizionale</p>

Consiglio CdL del 08/04/2019

Consiglio DSF del 22/05/2019

	-capacità di incrociare dati del contesto e caratteristiche testuali per far fronte a situazioni complesse di intervento in ambito educativo.			
L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica	<p>Obiettivo dell'insegnamento è quello di far maturare nello studente una sensibilità specifica ed una coscienza critica nei confronti della musica come forma espressiva fondamentale dell'uomo e fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel campo della Musicologia, della Storia e della Sociologia della Musica dotando di metodologie e di conoscenze di base.</p> <p><b>Risultati di apprendimento attesi</b> in coerenza con i "Descrittori di Dublino" indicati nei quadri della Scheda SUA (QUADRI A.4.b.1 – A4.c).</p> <p>Alla conclusione del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha acquisito familiarità con i concetti di base della Musicologia, Storia e Sociologia della Musica</li> <li>- è in grado di orientarsi criticamente tra i diversi modelli e approcci scientifici alla Musica.</li> </ul>	A SCELTA	6	tradizionale
TIROCINIO				
PROVA FINALE				



## **ALL. C**

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PASSAGGI DI CORSO, TRASFERIMENTI, E ABBREVIAZIONI DI CARRIERA**

La Commissione valutazione carriere, sulla base del certificato storico degli esami universitari sostenuti, procederà al riconoscimento delle attività formative, tenendo conto dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e degli ambiti disciplinari.

E possibile riconoscere insegnamenti con denominazioni diverse rispetto a quelli previsti dal Corso di studio purché appartenenti allo stesso SSD o a SSD affini.

E possibile riconoscere anche crediti relativi a insegnamenti non previsti negli ambiti disciplinari del Corso di studio, collocandoli nei crediti a scelta dello studente per un massimo di 12 CFU.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9, del decreto ministeriale 13 marzo 2007. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (ante DM 509) si procederà a riconoscere gli insegnamenti annuali con 9 crediti.

È possibile riconoscere i tirocini svolti solo se presenti sul certificato storico degli esami poiché questo indica che le attività di tirocinio sono state verbalizzate.

È possibile riconoscere titoli universitari post-lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca). La valutazione viene effettuata dalla Commissione valutazione carriere sulla base della documentazione presentata dallo studente.

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti.

## **ALL. D**

### **CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI** **Riconoscimento esami universitari già sostenuti**

Di norma gli esami già sostenuti in precedenti percorsi universitari per i quali viene chiesto il riconoscimento sono valutati facendo riferimento al settore scientifico disciplinare o a settori affini secondo quanto previsto dalle tabelle MIUR.

Gli esami precedentemente sostenuti che vengono riconosciuti ma presentano un numero di crediti diverso da quello della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio possono dar luogo ad un parziale riconoscimento, a riguardo si esprime la Commissione competente.

Il tirocinio universitario o lo stage già svolto può essere parzialmente o totalmente riconosciuto solo se è stato effettuato in un corso di laurea analogo di vecchio o nuovo ordinamento.

Al riguardo si esprimono comunque le competenti Commissioni.

## **ALL. E**

### **MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO.**

L'offerta formativa prevede un tirocinio obbligatorio, suddiviso in 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno e 12 CFU (300 ore) di tirocinio esterno.

Il tirocinio interno si può svolgere a partire dal primo anno; il tirocinio esterno è previsto a partire dal terzo anno.

Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca o di supporto alle cattedre, attività di orientamento al tirocinio esterno, ecc.) da realizzare all'interno del Dipartimento o comunque a partire dal Corso di Studio per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.

Nelle 50 ore previste per il tirocinio interno gli studenti potranno frequentare convegni organizzati da docenti del Dipartimento (autorizzati almeno una settimana prima dal Coordinatore sulla base dei criteri adottati all'interno del CdS) per un massimo di 14 ore; 36 ore saranno dedicate ad attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno.

Le 36 ore di attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno saranno organizzate come segue:

- 8 ore di orientamento da svolgersi nel II anno prima del tirocinio esterno;
- 28 ore di supervisione da svolgersi prima, durante e dopo il tirocinio esterno, durante le quali lo studente sarà seguito da un tutor interno.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso nidi e strutture dove si svolgono attività educative per la fascia 0-6 anni convenzionate con l'Università.

Lo studente sarà seguito da un tutor interno all'Università e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà il tirocinio.

Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo (iniziale e intermedio) e redigere un diario di bordo e una relazione finale.

Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti, dal personale della Segreteria Didattica e del Servizio Tirocinio.

## ALL. F

### REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA (ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 27 APRILE 2016)

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 9 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

*Consiglio CdL del 08/04/2019*

*Consiglio DSF del 22/05/2019*

Costituendo la relazione delle tesi di Laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di Laurea è integrata da due tutor coordinatori di tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di Laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

Il presente regolamento è applicato a partire dalla prima sessione di Laurea dell'a.a. 2014/2015.